

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA	
Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati	rifiuti@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4113 fax + 39 040 377 4513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Decreto n° 1184/AMB del 05/04/2017

LLPP-ALPPN/ESR-1519

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., art. 208; L.R. 30/1987 e ss.mm.ii.
Autorizzazione unica di variante dell'impianto di recupero e
smaltimento di rifiuti non pericolosi, sito in Comune di
Pordenone, via delle Villotte n.18, della Società Pordenonese
Rottami Srl.

Il Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

Vista la Legge Regionale 7 settembre 1987, n. 30 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti";

Visto il Regolamento di esecuzione della L.R. 30/1987, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 0502/Pres. del 8 ottobre 1991;

Visto l'art. 8 della Legge Regionale 9 novembre 1998, n. 13, di adeguamento alle norme statali in materia di smaltimento rifiuti;

Vista la Legge n.1 del 24 gennaio 2011, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 26 novembre 2010, n. 196;

Vista la Legge Regionale 28 giugno 2016 n. 10, che ha disposto, a decorrere dal 1 gennaio 2017, il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia delle funzioni delle Province in materia di ambiente, demanio idrico, difesa del suolo ed energia, in attuazione del processo di riordino previsto dalla L.R. 26/2014;

Visto il Decreto del Presidente della Regione 31 dicembre 2012 n. 0278/Pres di approvazione del Piano regionale di gestione rifiuti urbani;

Visto il Decreto del Presidente della Regione 30 dicembre 2016, n. 0259/Pres. di approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali;

Evidenziato che il progetto dell'impianto esistente prevede l'attività di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06. In particolare, l'impianto è autorizzato ad effettuare operazioni di stoccaggio (R13 e D15) e di trattamento, quali selezione, cernita e recupero di frazioni monomateriale (R12, R4, R5). L'impianto è altresì autorizzato alla messa in riserva (R13) ed al trattamento (R12, R4) dei RAEE.

Richiamati i provvedimenti autorizzativi relativi alla realizzazione ed alla gestione del suddetto impianto di seguito indicati:

- Deliberazione della Giunta Provinciale di Pordenone n. 72 del 30.03.2006, di approvazione del progetto dell'impianto;
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Pordenone n. 209 del 10.08.2006, di approvazione di un progetto di variante dell'impianto;
- Determinazione Dirigenziale della Provincia di Pordenone n. 1225 del 07.06.2007, di autorizzazione alla gestione dell'impianto;
- Determinazione Dirigenziale della Provincia di Pordenone n. 2201 del 26.10.2007, di parziale modifica dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto;
- Determinazione Dirigenziale della Provincia di Pordenone n. 241 del 01.02.2008, di voltura dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto;
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Pordenone n. 158 del 27.05.2009, di approvazione di un progetto di variante non sostanziale dell'impianto;
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Pordenone n. 181 del 01.07.2009, di approvazione di un progetto di variante dell'impianto;
- Determinazione Dirigenziale della Provincia di Pordenone n. 1859 del 03.08.2009, di parziale modifica e aggiornamento dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto;
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Pordenone n. 197 del 09.08.2012, di approvazione di un progetto di variante dell'impianto;
- Determinazione Dirigenziale della Provincia di Pordenone n. 1915 del 30.08.2012, di autorizzazione alla gestione dell'impianto e seguito delle modifiche approvate con G.P. n. 197/2012;

Vista la domanda di variante della Società Pordenonese Rottami srl, presentata al Servizio Tutela del suolo e rifiuti del Settore Ambiente della Provincia di Pordenone ed acquisita al prot. n. 44060 del 24.11.2016, riguardante:

- l'aumento della potenzialità massima annua per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi e urbani da raccolta differenziata, da 15.000 Mg a 25.000 Mg;
- l'aumento della potenzialità massima giornaliera per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi e urbani da raccolta differenziata, da 100 Mg a 200 Mg;
- l'introduzione di una nuova tipologia di rifiuto (CER 12 01 17 – *“residui di materiali di sabbiatura diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16”*) per operazioni di recupero R12/R13 e operazioni di smaltimento D13/D15.

Vista la documentazione tecnica allegata alla suddetta domanda di variante, datata novembre 2016 e costituita da:

- Relazione tecnica
- Tav. 1 Inquadramento carta tecnica regionale
- Tav. 2 Planimetria catastale
- Tav. 3 Planimetria sezioni impianto

Vista la nota prot. n. 44641 del 07/12/2016 con cui la Provincia di Pordenone ha comunicato alla Società Pordenonese Rottami Srl, al Comune di Pordenone, ad ARPA-FVG, all'A.A.S n.5 "Friuli Occidentale", al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, l'avvio del relativo procedimento amministrativo e chiesto, ai

sensi del D.P.G.R. 01/98, i pareri di competenza;

Vista la nota prot n. 5132/P del 08.02.2017 con cui il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ha comunicato alla Società Pordenonese Rottami Srl, al Comune di Pordenone, ad ARPA-FVG, all'A.A.S n.5 "Friuli Occidentale", che il procedimento amministrativo avviato dalla Provincia di Pordenone sarebbe stato concluso dal suddetto Servizio regionale secondo le modalità stabilite dall'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., stante l'intervenuta inapplicabilità del D.P.G.R. 01/98, convocando la riunione della conferenza dei servizi per il giorno 07/03/2017, presso la sede regionale di Pordenone, Largo San Giorgio n.12;

Vista la nota prot n. 9682/P del 07.03.2017 con cui il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ha comunicato il rinvio della riunione della conferenza di servizi al giorno 13.03.2017, presso la sede regionale di Trieste, via Giulia n. 75/1;

Vista la nota prot. n. 11094 del 14.02.2017, registrata al protocollo regionale n. 6502 del 16/02/2017, con cui il Comune di Pordenone ha comunicato di non aver osservazioni da proporre;

Vista la nota prot. n. 1374 del 17.01.2017, registrata al protocollo regionale n. 1899 del 19/01/2017, con cui l'ARPA-FVG ha comunicato di non aver osservazioni di sorta da evidenziare nell'ambito del procedimento in oggetto;

Vista la nota prot. n. 5576 del 24.01.2017, registrata al protocollo regionale n. 2905 del 26/01/2017, con cui l'A.A.S. n.5 ha espresso parere favorevole con la prescrizione che *"tutte le attività devono essere svolte in modo tale da evitare ristagni d'acqua al fine di non acconsentire lo sviluppo di zanzare, ed in particolare modo di quelle del genere Aedes (Aedes Albopictus, Aedes Aegypti, Aedes Koreucus e Aedes Japonicus Japonicus);"*

Visto il Decreto n. 2370 di data 11.11.2016 con il quale il Servizio valutazione impatto ambientale stabilisce che il progetto di variante presentato dalla Società Pordenonese Rottami srl non è da assoggettare alla procedura di VIA;

Considerato che, come da verbale della riunione del 13.03.2017, la conferenza di servizi, preso atto delle pronunce espresse dagli Enti, ha espresso parere favorevole al progetto di variante presentato dalla Società Pordenonese Rottami S.r.l., recependo la prescrizione formulata dall'A.A.S. n. 5 (*"tutte le attività devono essere svolte in modo tale da evitare ristagni d'acqua al fine di non acconsentire lo sviluppo di zanzare, ed in particolare modo di quelle del genere Aedes (Aedes Albopictus, Aedes Aegypti, Aedes Koreucus e Aedes Japonicus Japonicus)"*), e confermando le vigenti prescrizioni autorizzative;

Ritenuto pertanto di approvare la variante dell'autorizzazione dell'impianto in oggetto richiesta dalla ditta Pordenonese Rottami srl con nota presentata al Servizio Tutela del suolo e rifiuti del Settore Ambiente della Provincia di Pordenone, prot. prov. n. 44060 del 24.11/2016, con le prescrizioni di cui sopra;

Valutato di allegare al presente atto la "Scheda tecnica impianto" quale parte integrante;

Dato atto che, con Determinazione Dirigenziale n. 1313 del 27.06.2016 della Provincia di Pordenone è stata adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale in relazione all'impianto in oggetto, comprendente i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi non in fognatura di acque meteoriche di dilavamento di cui all'art. 124 del D.Lgs.152/2006;
- presa d'atto della comunicazione in materia di impatto acustico di cui alla L. 447/1995;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e ss.mm.ii.,

in particolare l'art. 26 che stabilisce le modalità di conferimento degli incarichi dirigenziali di Servizio e staff e l'art. 21 che prevede l'adozione dei provvedimenti e degli atti di competenza del servizio da parte del Direttore di servizio;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1922 del 01/10/2015 e ss.mm.ii. e l'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale della medesima delibera, "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il cui articolo 53 enumera le funzioni attribuite al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 2507 del 23 dicembre 2016 con la quale è stato conferito all'ing. Flavio Gabrielcig l'incarico di Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati a far tempo dal 1° gennaio 2017 e per la durata di un anno;

Decreta

1. Per quanto esposto in premessa, è autorizzata, ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 152/2006, la variante dell'impianto di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi sito in Comune di Pordenone, via delle Villotte n.18, della Società Pordenonese Rottami srl;
2. Le caratteristiche tecniche dell'impianto, le modifiche progettuali nonché i limiti e le prescrizioni sono riassunte nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto", parte integrante del presente provvedimento;
3. Rimangono ferme ed immutate tutte le disposizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti precedentemente emessi che non siano in contrasto con il presente decreto.
4. La presente autorizzazione unica viene redatta in formato digitale. Il provvedimento sarà notificato alla società Pordenonese Rottami Srl, nonché trasmesso ai soggetti di seguito indicati:
 - Comune di Pordenone;
 - A.A.S. n. 5 "Friuli Occidentale";
 - ARPA-FVG.

Si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni, con decorrenza dalla data di notifica del presente atto.

Il Direttore
ing. Flavio Gabrielcig
[firmato digitalmente]

ALLEGATO 1

“SCHEMA TECNICA IMPIANTO”

1. Soggetto autorizzato

Società:

- Denominazione: Pordenonese Rottami S.r.l.;
- Sede legale: via delle Villotte, 18 - 33170 Pordenone;
- Codice Fiscale: 01080580937;
- Partita Iva: 01080580937;
- REA di PN n. 41946.

2. Localizzazione impianto

- Indirizzo: via delle Villotte, 18 - 33170 Pordenone;
- Riferimenti catastali: Comune censuario di Pordenone, foglio 1 - mappale 478 per circa 6.860 m²
- Riferimenti urbanistici: Zona per servizi ed attrezzature tecnologiche - AR – impianti di rottamazione e stoccaggio di materiali ed autorottamazione.

3. Elaborati progettuali approvati

Il progetto di variante risulta composto dai seguenti elaborati, che vengono approvati con il presente provvedimento:

Numero	Titolo	Data
	Relazione tecnica	Novembre '16
tav. 1	Inquadramento carta tecnica regionale	Novembre '16
tav. 2	Planimetria catastale	Novembre '16
tav. 3	Planimetria sezioni impianto	Novembre '16

Gli elaborati progettuali che descrivono l'impianto esistente, precedentemente approvati, sono i seguenti:

- progetto approvato con deliberazione di Giunta provinciale n. 72 del 30.03.2006:

Numero	Titolo	Data
	Relazione Tecnica	giugno 2005
	Indagine geologico tecnica	dicembre 2004
tav. 1	Estratti corografia e catastale	giugno 2005
tav. 2	Planimetria generale	giugno 2005
tav. 3	uffici, capannone, tettoia, recinzione	giugno 2005
tav. 4	depurazione acque	giugno 2005
	Relazione Tecnica – integrazione 1	23.01.2006
tav. 2b	Planimetria generale (aggiornamento)	23.01.2006

- progetto di variante approvato con deliberazione di Giunta provinciale n. 209 del 10.08.2006:

Numero	Titolo	Data
	Relazione Tecnica R2 – integrazione 2	
tav. 2C	Planimetria generale	
tavola	impianto evapotraspirazione industriale	

- progetto di variante approvato con deliberazione di Giunta provinciale n. 181 del 01.07.2009:

Numero	Titolo	Data
	Relazione Tecnica	13.11.2008
tav. 2e	Planimetria generale	13.11.2008
nota	integrazioni	10.04.2009

- progetto di variante approvato con deliberazione di Giunta provinciale n. 197 del 09.08.2012:

Numero	Titolo	Data
	Relazione Tecnica	21.03.2012
tav. 2.1	Planimetria generale	03.05.2012
	Relazione Tecnica – integrazioni	28.06.2012
tav. 2.2	Planimetria generale	28.06.2012
	Previsione di impatto acustico	16.07.2012

4. Tipologia impianto

definizione tipologia impianto				
macrocategoria	tipologia impianto ISPRA	categoria	attività	operazione
RECUPERO - SMALTIMENTO	STOCCAGGIO	STOCCAGGIO	Messa in riserva	R13
			Deposito preliminare	D15
	SELEZIONE	FISICO - MECCANICO	Selezione cernita, riduzione volumetrica	R12
	RECUPERO	FISICO - MECCANICO	Accorpamento / riconfezionamento	R12
			Recupero metalli	R4
			Recupero inerti	R5
			Recupero vetro	R5
			Rottamazione	R12
TRATTAMENTO RAEE	TRATTAMENTO RAEE	TRATTAMENTO RAEE	Messa in riserva	R13
			Messa in sicurezza - Selezione	R12
			Recupero RAEE	R4

5. Potenzialità dell'impianto

- Potenzialità massima annuale per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi e urbani da raccolta differenziata: **25.000 Mg**;
- Potenzialità massima giornaliera per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi e urbani da raccolta differenziata: **200 Mg**;
- Capacità istantanea di stoccaggio per i rifiuti sottoposti alle operazioni R12, R4, R5 e D13: **5.000 m³** ovvero **5.000 Mg**;
- Capacità istantanea di stoccaggio per i rifiuti sottoposti esclusivamente alle operazioni R13/D15: **788 m³**.

6. Tipi di rifiuti che possono essere trattati e relative operazioni di recupero e/o

L'impianto è autorizzato a ricevere la seguenti tipologie di rifiuto, con relative operazioni di recupero:

smaltimento

CER	Descrizione	Attività	
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra , diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R12/R13	D13/D15
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R12/R13	D13/D15
02 01 10	rifiuti metallici	R4/R12/R13	D13/D15
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	R12/R13	D13/D15
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R12/R13	D13/D15
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R5/R12/R13	D13/D15
03 03 01	scarti di corteccia e legno	R12/R13	D13/D15
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	R12/R13	D13/D15
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	R12/R13	D13/D15
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	R12/R13	D13/D15
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	R12/R13	D13/D15
07 02 13	rifiuti plastici	R12/R13	D13/D15
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	R12/R13	D13/D15
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti all'argento	R12/R13	D13/D15
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie	R4/R12/R13	D13/D15
10 02 02	scorie non trattate	R4/R12/R13	D13/D15
10 02 10	scaglie di laminazione	R4/R12/R13	D13/D15
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	R4/R12/R13	D13/D15
10 03 05	rifiuti di allumina	R4/R12/R13	D13/D15
10 09 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	R12/R13	D13/D15
10 09 08	forme anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	R12/R13	D13/D15
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	R12/R13	D13/D15
11 05 01	zinco solido	R4/R12/R13	D13/D15
11 05 02	ceneri di zinco	R12/R13	D13/D15
11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	R4/R12/R13	D13/D15
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R4/R12/R13	D13/D15
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	R4/R12/R13	D13/D15
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R4/R12/R13	D13/D15
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R4/R12/R13	D13/D15
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	R12/R13	D13/D15
12 01 13	rifiuti di saldatura	R4/R12/R13	D13/D15
12 01 17	Residui di materiale di sabbiatura diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16	R12/R13	D13/D15
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R4/R12/R13	D13/D15
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	R12/R13	D13/D15
15 01 02	imballaggi in plastica	R12/R13	D13/D15
15 01 03	imballaggi in legno	R12/R13	D13/D15
15 01 04	imballaggi metallici	R12/R13	D13/D15
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	R4/R12/R13	D13/D15
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R12/R13	D13/D15
15 01 07	imballaggi in vetro	R12/R13	D13/D15

15 01 09	imballaggi in materiale tessile	R12/R13	D13/D15
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R12/R13	D13/D15
16 01 03	pneumatici fuori uso	R13	D15
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	R4/R12/R13	D13/D15
16 01 16	serbatoi per gas liquido	R4/R12/R13	D13/D15
16 01 17	metalli ferrosi	R4/R12/R13	D13/D15
16 01 18	metalli non ferrosi	R4/R12/R13	D13/D15
16 01 19	plastica	R12/R13	D13/D15
16 01 20	vetro	R12/R13	D13/D15
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	R4/R12/R13	D13/D15
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R4/R12/R13	D13/D15
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R4/R12/R13	D13/D15
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	R12/R13	D13/D15
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	R5/R12/R13	D13/D15
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	R4/R12/R13	D13/D15
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	R4/R12/R13	D13/D15
16 08 04	catalizzatori esauriti da cracking catalitico a letto fluido (tranne 16 08 07)	R12/R13	D13/D15
17 01 01	cemento	R12/R13	D13/D15
17 01 02	mattoni	R12/R13	D13/D15
17 01 03	mattonelle e ceramiche	R12/R13	D13/D15
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R12/R13	D13/D15
17 02 01	legno	R12/R13	D13/D15
17 02 02	vetro	R12/R13	D13/D15
17 02 03	plastica	R12/R13	D13/D15
17 04 01	rame, bronzo, ottone	R4/R12/R13	D13/D15
17 04 02	alluminio	R4/R12/R13	D13/D15
17 04 03	piombo	R4/R12/R13	D13/D15
17 04 04	zinco	R4/R12/R13	D13/D15
17 04 05	ferro e acciaio	R4/R12/R13	D13/D15
17 04 06	stagno	R4/R12/R13	D13/D15
17 04 07	metalli misti	R4/R12/R13	D13/D15
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R4/R12/R13	D13/D15
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	R12/R13	D13/D15
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	R12/R13	D13/D15
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R12/R13	D13/D15
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	R12/R13	D13/D15
19 10 01	rifiuti di ferro ed acciaio	R4/R12/R13	D13/D15
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	R4/R12/R13	D13/D15
19 12 01	carta e cartone	R12/R13	D13/D15
19 12 02	metalli ferrosi	R4/R12/R13	D13/D15
19 12 03	metalli non ferrosi	R4/R12/R13	D13/D15

19 12 04	plastica e gomma	R12/R13	D13/D15
19 12 05	vetro	R5/R12/R13	D13/D15
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R12/R13	D13/D15
19 12 08	prodotti tessili	R12/R13	D13/D15
20 01 01	carta e cartone	R12/R13	D13/D15
20 01 02	vetro	R12/R13	D13/D15
20 01 10	abbigliamento	R12/R13	D13/D15
20 01 11	prodotti tessili	R12/R13	D13/D15
20 01 34	Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	R12/R13	D13/D15
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R4/R12/R13	--
20 01 38	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R12/R13	D13/D15
20 01 39	plastica	R12/R13	D13/D15
20 01 40	metallo	R4/R12/R13	D13/D15
20 03 07	rifiuti ingombranti	R4/R12/R13	D13/D15
20 03 99	rifiuti urbani non specificati altrimenti	R4/R12/R13	D13/D15

7. Requisiti tecnici (in relazione alla compatibilità del sito, alle attrezzature utilizzate, ai tipi ed ai quantitativi massimi di rifiuti) - Metodo da utilizzare per ciascun tipo di operazione

Rispetto all'attività svolta e precedentemente autorizzata, le ulteriori modifiche riguardano:

- l'aumento della la potenzialità massima annua per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi e urbani da raccolta differenziata, da 15.000 Mg a **25.000 Mg**;
- l'aumento della potenzialità massima giornaliera per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi e urbani da raccolta differenziata, da 100 Mg a **200 Mg**;
- l'introduzione di una nuova tipologia di rifiuto **CER 12 01 17** "residui di materiali di sabbiatura diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16" per operazioni di recupero R12/R13 e operazioni di smaltimento D13/D15.

L'impianto e le attrezzature attualmente autorizzate restano invariate e, come riportato nella Relazione Tecnica, sono in grado di supportare gli aumenti di potenzialità massima richiesti.

8. Prescrizioni - Misure precauzionali e di sicurezza.

Prescrizioni per la gestione:

- a) aggiornare, presso l'accesso dell'impianto la tabella con gli estremi dell'autorizzazione, la tipologia dei rifiuti ammessi, l'orario di apertura e chiusura dell'impianto, ed il recapito del responsabile;
- b) i privati cittadini che intendono conferire rifiuti non potranno accedere all'area operativa dell'impianto oltre la pesa;
- c) accertare la natura dei rifiuti prima di consentire lo stoccaggio e respingere i rifiuti non compatibili con il presente provvedimento;
- d) stoccare e trattare i rifiuti in conformità ai progetti approvati ed alle successive varianti;
- e) devono essere distinte le aree (con transenne, cartellonistica, segnaletica, ecc.) relative:
 - ai rifiuti destinati esclusivamente allo stoccaggio: suddivisi in R13 e D15;
 - ai rifiuti che sono stati sottoposti alle operazioni di R12 e destinati ad altri

- impianti di recupero;
- ai materiali e/o prodotti ottenuti dalle operazioni di R4 e R5 che hanno le caratteristiche previste nel D.M. 05.02.1998 o, nel caso di rottami metallici che sono stati sottoposti alle procedure di cui al Reg. UE 333/2011 e che sono destinati alla successiva commercializzazione;
 - ai rifiuti prodotti dalla attività e destinati allo smaltimento.
- f) l'attività di gestione dei rifiuti recuperabili deve essere conforme alle operazioni previste dal D.M. 05.02.1998 e s.m.i. e, per i rottami metallici, alle procedure previste dal Regolamento UE n. 333/2011;
- g) dovrà essere presente nell'impianto una adeguata dotazione di materiali per trattare le perdite oleose;
- h) lo stoccaggio dei rifiuti contenenti sostanze oleose, le batterie e gli accumulatori dovrà avvenire al coperto (cassoni chiusi o telonati);
- i) dovrà essere eseguita periodicamente (annualmente) una verifica del buono stato di conservazione delle superfici cementate ed effettuate le manutenzioni in presenza di eventuali fessurazioni;
- j) tenere l'impianto e le attrezzature di servizio in buono stato di manutenzione ed efficienza mediante controlli ed interventi periodici;
- k) evitare qualsiasi dispersione di polveri, di odori ed emissioni sonore, in conformità della vigente normativa;
- l) qualora siano previste lavorazioni che comportino rumore all'esterno della proprietà andranno contenute le immissioni di rumore, rispetto alle abitazioni più vicine, entro i limiti previsti dalla legislazione vigente;
- m) tutte le attività dovranno essere svolte in modo tale da evitare ristagni d'acqua (ad esempio stoccaggio di materiali al coperto oppure sistemazione all'aperto ma con copertura tramite telo impermeabile fissato e ben teso onde impedire raccolta d'acqua in pieghe ed avvallamenti ed altri). Qualora necessario, si dovrà provvedere a trattamenti di disinfezione periodici dei potenziali focolai larvali delle zanzare del genere Aedes (zanzara tigre);
- n) dovrà essere presentata annualmente al Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti Inquinati della Regione FVG, una relazione sull'attività di gestione rifiuti svolta nell'anno solare precedente indicando i quantitativi dei rifiuti, suddivisi per CER, sottoposti alle operazioni di smaltimento D13-D15 ed a operazioni di recupero R4, R5, R12 e R13;
- o) trasmettere tempestivamente al Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti Inquinati della Regione FVG:
- il rinnovo del Certificato n. IT05/0757 emesso il 22.07.2005 di conformità ai requisiti di ISO 14001 / UNI EN ISO 14001: 2004;
 - la documentazione relativa alla attività di sorveglianza annuale prevista dal certificato stesso;
- p) per l'utilizzo del distributore di gasolio per autotrazione, dovrà essere applicata la procedura gestionale descritta nella relazione tecnica allegata all'istanza del 25.07.2007 relativa all'istruttoria della D.D. n. 2201/2007 e dovrà essere in regola con le previsioni di cui alla L.R. 08/2002 e al relativo regolamento di esecuzione DPR 16.12.2002 n. 0394/Pres.;
- q) l'impianto deve essere in regola con le normative di sicurezza vigente (L. n. 81/2008 ss.mm.ii.) nonché con la normativa antincendio;

- 9. Modalità di verifica, monitoraggio e controllo del progetto approvato** Il progetto di variante riguarda solamente aspetti di carattere gestionale e non prevede la realizzazione di opere.
Non sono previste pertanto ulteriori prescrizioni realizzative.
- 10. Obblighi di comunicazione Adempimenti periodici** In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione scritta da inviarsi a mezzo fax o in via telematica, al Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti Inquinati della Regione FVG, al Comune di Pordenone, all'ARPA FVG e all'AAS n. 5 "Friuli Occidentale".
Eventuali interventi di bonifica e di ripristino ambientali del sito dovranno essere realizzati in conformità al Titolo V, parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Entro il 31 gennaio di ogni anno dovranno essere inviati i dati relativi ai rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche gestiti dall'impianto, secondo le modalità descritte al cap. 6 del "Programma attuativo provinciale del Piano regionale per la raccolta e lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB non soggetti ad inventario.
- 11. Garanzie finanziarie** La Società PORDENONESE ROTTAMI S.r.l., per l'attuale gestione dell'impianto, ha costituito a favore del Comune di Pordenone la garanzia finanziaria di € 139.451,78, calcolata su un importo totale di 232.419,63, ridotta del 40% per effetto del possesso della certificazione ambientale ISO 14001/UNI EN ISO 14001:2004, n. IT05/0757.

Per la gestione dell'impianto, con le modiche approvate con la presente autorizzazione, la Società PORDENONESE ROTTAMI S.r.l. deve adeguare, a favore del Comune di Pordenone, la garanzia finanziaria fino all'importo totale di € **185.263,58** (centottantacinquemiladuecentosessantatre/58).

La predetta garanzia finanziaria, ai sensi della L.R. 30/1987 ss.mm.ii., del D.P.G.R. 502/1991 e della L. n. 1 del 24.01.2011, in relazione alle potenzialità di cui al punto 5, è stata calcolata come segue:
- impianti tecnologici di smaltimento o recupero di rifiuti non pericolosi, 200 Mg/giorno: € 190.882,49 + 763,53 €/Mg x 100 Mg = € 267.235,49
- deposito preliminare o messa in riserva di rifiuti non pericolosi, 788 Mg: € 30.541,30 + 38,18 €/m³ x 288 m³ = € 41.537,14;
- riduzione 40% per il possesso delle Certificazione ambientale ISO 14001/UNI EN ISO 14001:2004: (267.235,49 + 41.537,14) x 0,6 = € 185.263,58.

In caso di mancato rinnovo della certificazione ambientale ISO 14001/ UNI EN ISO 14001: 2004 ovvero in caso di esito non soddisfacente dell'attività di sorveglianza periodica, la Società, a pena di inefficacia del presente atto, dovrà prestare a favore del Comune di Pordenone l'intero importo della garanzia finanziaria di cui alla vigente normativa determinata in € 308.772,63.
- 12. Autorizzazione** L'efficacia della presente autorizzazione è subordinata all'adeguamento della garanzia finanziaria fino all'importo di € 185.263,58, come specificato al precedente

unica - durata

punto 11;

Il presente provvedimento costituisce "autorizzazione unica" ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e dalla sua efficacia sostituisce la precedente autorizzazione di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 1915 del 30.08.2012.

Resta confermata la scadenza dell'autorizzazione dell'impianto riportata nella Determinazione provinciale n. 1915 del 30.08.2012, per un periodo pari a 10 anni, e pertanto fino al **29.08.2022**.

L'autorizzazione potrà essere rinnovata su richiesta della Società Pordenonese Rottami S.r.l., da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza.

13. Avvertenze (modifiche dell'autorizzazione, effetti del provvedimento)

a. Modifiche dell'autorizzazione:

- la Regione si riserva di poter aggiornare o modificare in ogni momento i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito della adozione di piani e programmi regionali e sulla base di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute;
- qualora la Società PORDENONESE ROTTAMI S.r.l. intenda apportare modifiche costruttive e/o impiantistiche rispetto al progetto approvato, la stessa dovrà preventivamente presentare istanza corredata dalla documentazione necessaria;
- ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della Società deve essere comunicata alla Regione. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto e dell'attività da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.

b. Altre avvertenze:

- la cessazione dell'attività da parte della Società, senza subentro di terzi, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Regione ed al Comune di Pordenone;
- la mancata osservanza di quanto riportato nella presente autorizzazione può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni penali previste dalla legge;
- per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.
- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

14. Disposizioni relative alla chiusura

Qualora cessi l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto, sia per volontà della Società ovvero per altre cause, la Società PORDENONESE ROTTAMI S.r.l. dovrà provvedere ad allontanare i rifiuti presenti presso impianti autorizzati e ripristinare lo stato dei luoghi, secondo le previsioni urbanistiche ed in accordo con il Comune di Pordenone, dimostrando che il sito non è soggetto a procedura di bonifica ai sensi della normativa vigente comunicando le risultanze dell'indagine alla Regione e ad ARPA FVG.